



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE RICERCA E INNOVAZIONE 2014-2020
PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE RICERCA E INNOVAZIONE 2014-2020

DISCIPLINARE DI ATTUAZIONE
DOTTORATI INNOVATIVI A CARATTERIZZAZIONE INDUSTRIALE XXXV CICLO

Articolo 1

Oggetto del Disciplinare

1. Il presente Disciplinare regola la gestione, l'attuazione, gli obblighi, la rendicontazione delle attività e le modalità di erogazione dei pagamenti alle Università ammesse al finanziamento di Borse di dottorato aggiuntive relative al XXXV ciclo, a valere sul PON Ricerca e Innovazione 2014 - 2020 (PON R&I), Asse I "Investimenti in Capitale Umano", Azione I.1 "Dottorati Innovativi con caratterizzazione industriale" e sul Programma Operativo Complementare Ricerca e Innovazione 2014 - 2020 (POC R&I), Asse Tematico 1 "Capitale Umano" - Azione I.1 "Dottorati Innovativi con caratterizzazione industriale".

Articolo 2

Termini del finanziamento

1. Le Università destinatarie delle borse di dottorato aggiuntive dovranno garantire, per ogni borsa aggiuntiva (pena decadenza del relativo finanziamento assentito), procedure di selezione dei dottorandi che assicurino la massima trasparenza, imparzialità e pubblicità presso i potenziali destinatari, ed il completamento di tutte le attività progettuali nei tempi previsti e nel rispetto delle norme di legge e regolamentari, nonché del presente disciplinare.

2. Nello svolgimento delle attività relative ai progetti finanziati, ogni Università opererà in piena autonomia, assumendone la completa responsabilità; pertanto il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) resterà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del progetto stesso, e sarà totalmente esente da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse col progetto.

3. Le attività connesse con la realizzazione del progetto dovranno concludersi entro il termine di 36 mesi a partire dalla data di avvio della borsa di dottorato. Non sono computati i periodi di sospensione della borsa previsti per legge. Ai fini del rispetto degli impegni di spesa e degli obblighi di rendicontazione



Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca

stabiliti dai regolamenti comunitari in materia di Fondo Sociale Europeo, la rendicontazione finale dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla discussione della tesi di dottorato e non oltre il 30 giugno 2023.

4. In conformità con l'art. 67, paragrafo 1, lettera b), Regolamento (UE) n. 1303/2013, le operazioni di cui all'Avviso sono gestite attraverso l'applicazione dell'Unità di Costi Standard (UCS).

5. Nel rispetto della normativa nazionale di riferimento, a partire dal 1° luglio 2022, l'importo mensile della borsa destinata al dottorando (inclusivo della quota complessiva INPS) è pari a 1.669,69 euro mentre, per ogni mese trascorso all'estero, l'importo (sempre al lordo della quota complessiva INPS) è pari a 2.504,54 euro. Considerati tali valori della borsa, viene riconosciuto al soggetto proponente il 40% per "i restanti costi ammissibili" (oneri amministrativi e costi indiretti in applicazione del tasso forfetario previsto all'art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Fondo Sociale Europeo), determinando così un contributo mensile complessivo pari a 2.337,57 euro per ogni mese trascorso dal dottorando sul territorio nazionale, e 3.506,35 euro per ogni mese trascorso all'estero. Il 40% dei costi ammissibili include anche il budget, adeguato alla tipologia del corso di dottorato e comunque in misura non inferiore al dieci per cento dell'importo della borsa medesima, di cui all'art. 9, comma 4 del dm 226/2021 (es. spese legate a materiali o documentazione attinenti all'attività di ricerca svolta)."

Articolo 3

Obblighi dei soggetti beneficiari

1. Il soggetto beneficiario, in ogni fase della procedura, è tenuto a garantire modalità di comunicazione e pubblicizzazione trasparenti, e parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.

2. Il soggetto beneficiario, dopo l'avvenuta assegnazione, deve inserire, nella apposita piattaforma on line (all'indirizzo <http://dottorati.miur.it>), per ogni borsa aggiuntiva, i seguenti documenti:

- a) il bando di attivazione del dottorato;
- b) gli atti di selezione (verbali delle commissioni, provvedimenti di approvazione della graduatoria, documentazione relativa ad eventuali rinunce);
- c) i provvedimenti di assegnazione delle borse aggiuntive a valere sul PON R&I 2014- 2020 e sul POC R&I 2014- 2020;
- d) la sede amministrativa in cui sono conservati i documenti relativi alla borsa;

3. È fatto altresì obbligo per il soggetto beneficiario di inserire nell'apposita piattaforma on line, per ogni borsa aggiuntiva, la dichiarazione del destinatario con cui, accettando la borsa:



Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca

- a) si impegni formalmente ad effettuare i previsti periodi di ricerca (minimo 6 mesi, massimo 18 mesi) in impresa e all'estero, contestualmente attestando di essere consapevole che il mancato rispetto di entrambi i termini minimi comporterà la revoca della borsa di studio;
 - b) attesti di essere consapevole che la modifica degli obiettivi di progetto e dei risultati attesi (ove non sia stata preventivamente autorizzata dal MIUR) comporterà la revoca della borsa di studio e la restituzione totale degli importi eventualmente già versati;
 - c) attesti di essere consapevole che l'eventuale giudizio negativo del Collegio dei docenti e la conseguente non ammissione all'anno successivo del percorso dottorale comporterà la revoca delle somme già erogate per l'anno in corso, e che il mancato conseguimento del titolo comporterà la revoca delle somme già erogate per l'ultimo anno di corso.
 - d) attesti di non beneficiare al momento di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, e si impegni, per tutta la durata della borsa aggiuntiva, a non usufruire di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, fatta eccezione per quelle ammissibili ai sensi della normativa nazionale vigente.
4. Ogni soggetto ammesso al finanziamento non potrà apportare autonomamente al progetto varianti tecnico-scientifiche sostanziali che comportino modifiche degli obiettivi originari e dei risultati attesi.
5. Tutte le varianti tecnico-scientifiche sostanziali dovranno essere preventivamente sottoposte alla valutazione della competente Commissione ANVUR che sarà attivata dal MIUR all'avvenuta ricezione di apposita richiesta trasmessa attraverso [PEC](mailto:pec@pec.mur.gov.it) all'indirizzo dgricerca@pec.mur.gov.it che ne evidenzia le necessità e le motivazioni di carattere tecnico-scientifico, da parte del Coordinatore del corso di dottorato. Con apposito successivo provvedimento il MIUR informerà il Coordinatore dell'accoglimento della richiesta di variante o dell'eventuale motivato rigetto.
6. La rendicontazione delle attività svolte dovrà essere effettuata dal beneficiario con cadenza bimestrale. Nello specifico, attraverso l'apposita piattaforma on line <http://dottorati.miur.it> e utilizzando la modulistica ivi presente, ciascun dottorando dovrà produrre un report recante l'indicazione dell'impegno temporale (articolato in mesi in impresa, in sede, all'estero) e una sintesi delle principali attività svolte. Sarà cura del Coordinatore del corso di dottorato, attraverso la medesima piattaforma, verificare e validare quanto indicato dal dottorando. La rendicontazione così validata costituirà la base per il calcolo, da parte del MIUR, delle spese ammissibili (mediante applicazione del costo standard) per il bimestre di riferimento.
7. Il Coordinatore del corso di dottorato dovrà inoltre trasmettere annualmente, sempre per via telematica mediante la piattaforma on line dedicata, fatta eccezione per l'ultima annualità, la seguente documentazione:



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca

- a) la relazione annuale del dottorando sull'attività svolta, redatta secondo la modulistica predisposta dal MIUR;
- b) il verbale del Collegio dei Docenti contenente il giudizio sull'attività annuale svolta dal dottorando e l'eventuale ammissione all'anno successivo.

8. Il Coordinatore del corso di dottorato dovrà trasmettere infine, al termine del corso ed entro 30 giorni dalla discussione della tesi di dottorato, esclusivamente per via telematica sulla piattaforma on line dedicata all'avviso:

- a) la relazione annuale del dottorando sull'attività svolta, redatta secondo la modulistica predisposta dal MIUR;
- b) ove previsto, il verbale del Collegio dei Docenti contenente il giudizio sull'attività complessivamente svolta dal dottorato durante i tre anni di dottorato e l'eventuale ammissione all'esame finale;
- c) la copia della tesi finale di dottorando, integrata con la modulistica predisposta dal MIUR;
- d) il verbale della Commissione dell'esame finale.

Articolo 4

Revoche

1. Si procederà alla revoca totale del finanziamento, con conseguente restituzione degli importi eventualmente già versati nei seguenti casi:

- a) mancato avvio del percorso dottorale entro i termini stabiliti;
- b) interruzione dei corsi per cause imputabili all'Università stessa;
- c) mancato rispetto degli obblighi in capo all'Università di cui all'Avviso e al presente Disciplinare di attuazione;
- d) realizzazione del percorso di dottorato in maniera difforme rispetto al progetto ammesso al finanziamento, ove non sia stata preventivamente richiesta e successivamente concessa la necessaria autorizzazione da parte del MIUR, come riportato all'articolo 3, comma 5;
- e) mancato svolgimento, al completamento del percorso di dottorato (durata triennale), del periodo minimo di studio e ricerca in impresa e all'estero;



Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca

- f) mancato rispetto delle leggi nazionali e/o comunitarie, ivi comprese le norme in materia di informazione e comunicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, allegato XII, sezione 2.2 "Responsabilità dei beneficiari".

2. Nel caso del mancato conseguimento del titolo o nell'eventualità in cui il dottorando non venga valutato positivamente ai fini del rinnovo della borsa, ovvero rinunci ad essa, si procederà alla revoca parziale del finanziamento, con l'obbligo di restituzione delle somme erogate in relazione all'annualità valutata negativamente o all'annualità in corso all'atto della rinuncia.

3. Nel caso in cui l'Università beneficiaria del finanziamento non provveda, nel termine di 90 giorni dalla richiesta, alla restituzione delle somme revocate, è fatta salva la possibilità, per il MIUR, di procedere al recupero mediante compensazione di somme destinate all'Università anche su altri capitoli di spesa del bilancio MIUR.

Articolo 5

Modalità di erogazione del finanziamento

1. I pagamenti in favore del soggetto proponente dichiarato ammesso al finanziamento saranno effettuati secondo i tempi e le seguenti modalità:

- a) un anticipo pari ad 1/3 del totale del finanziamento a seguito della presentazione di quanto previsto dall'art. 3 comma 2 e 3;
- b) un ulteriore versamento pari ad 1/3 del totale del finanziamento subordinato alla presentazione, al termine della prima annualità, della documentazione di cui all'art. 3, comma 7;
- c) l'ultima tranche subordinata alla presentazione, al termine della seconda annualità, della documentazione di cui all'art. 3, comma 7.

2. A seguito della presentazione della documentazione di cui all'art. 3, comma 8, il MIUR effettuerà la verifica finale, ricalcolando il contributo effettivamente spettante in base ai periodi effettivamente trascorsi all'estero o in impresa, procedendo all'eventuale conferma dei contributi già erogati, ovvero al recupero delle quote già erogate in eccesso, ovvero ancora alla revoca del contributo inerente al III anno in caso di valutazione finale negativa da parte del Collegio Docenti. In nessun caso, comunque, il contributo effettivamente spettante potrà risultare superiore all'importo stabilito all'atto dell'approvazione da parte del MIUR della proposta presentata in risposta all'Avviso.

3. Il recupero delle somme eventualmente erogate in eccesso avverrà, come nel caso delle revoche, mediante restituzione dell'importo in eccesso da parte dell'Università, ovvero, nel caso in cui l'Università



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca

non provveda nel termine di 90 giorni dalla richiesta, mediante recupero per compensazione di altre somme destinate all'Università su altri capitoli di spesa del bilancio MIUR.

4. I pagamenti a favore del destinatario della borsa devono essere effettuati mediante bonifico dall'Università di riferimento.

5. L'erogazione del finanziamento a favore di soggetti proponenti privati è subordinato alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria.

Articolo 6

Controlli e ispezioni

1. Il MIUR potrà effettuare in qualsiasi momento (anche mediante soggetti da esso incaricati con le modalità previste dai regolamenti comunitari e recepite nel Sistema di Gestione e Controllo dei Programmi) controlli volti ad accertare il corretto svolgimento del progetto.

2. Ogni soggetto proponente è tenuto a garantire al MIUR lo svolgimento dei controlli in tutti i luoghi coinvolti nel progetto, anche se esterni alle sedi dell'Università, rendendo disponibile tutta la documentazione richiesta; a tale scopo, ogni Università è tenuta ad assicurare il tassativo rispetto di tale esigenza anche da parte delle imprese e/o università, italiane o estere, coinvolte nel progetto.

3. Qualora, infine, dalla documentazione prodotta e dalle verifiche e controlli eseguiti si verifichi l'esistenza di situazioni illegittime oppure emergano gravi inadempimenti rispetto agli obblighi di cui al presente Disciplinare, ovvero il sopraggiungere di cause di inammissibilità per la concessione del finanziamento di borse aggiuntive, il MIUR procederà alla revoca del contributo, provvedendo al recupero delle somme già accreditate.